

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

**Giorgia Meloni**

presidente@pec.governo.it  
ufficio\_stampa@governo.it  
uscm@palazzochigi.it

Al Ministro della Salute

**Orazio Schillaci**

spm@postacert.sanita.it  
ufficiostampa@sanita.it

Al Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità  
Alimentare e delle Foreste

**Francesco Lollobrigida**

urp@politicheagricole.it  
urp@pec.politicheagricole.gov.it  
ministro.caposegreteria@masaf.gov.it

Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli  
Odontoiatri di Milano info@omceomi.it

ONAV MILANO Organizzazione Nazionale  
Assaggiatori Vino segreteria@onav.it

p.c. Federazione Nazionale dei Medici Chirurghi e  
degli Odontoiatri segreteria@pec.fnomceo.it

Rassegna stampa su vino, birra e altri alcolici  
alessandro.sbarbada@gmail.com

Egregio Presidente, Egregi Ministri, Enti in indirizzo, siamo

- **AICAT (Associazione Italiana dei Club Alcolologici Territoriali – metodo Hudolin)**, impegnata da decenni nel campo dell'Alcologia, la disciplina che studia i fenomeni legati al consumo di bevande alcoliche, attivi nei programmi vicini alle famiglie con problemi alcolcorrelati, per la promozione della salute nella comunità (molti di noi sono medici, tutti esperti in Alcologia);

- **AIFVS (Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada)** che, con l'adesione di tutte le sedi operanti sul territorio, è impegnata a fermare la strage stradale, a "conoscere per prevenire": si occupa dei problemi alcol correlati, riferiti in particolare sia alla guida in stato di ebbrezza che miete vittime ed è vietata dalla legge, e sia alle istituzioni, sollecitandole a non assumere scelte in contrasto con la responsabilità del loro ruolo istituzionale, finalizzato a garantire la sicurezza nel territorio;

Vi scriviamo in riferimento ai molteplici **Vostri interventi pubblici** degli ultimi mesi **intorno al consumo di vino**. Nel merito, esprimiamo meraviglia e forte preoccupazione. Le nostre considerazioni sono supportate dall'evidenza che scaturisce da numerose e qualificate ricerche scientifiche internazionali; dalle ripetute Raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della

**Associazione Italiana Club Alcolologici Territoriali**

sede legale: Via Chisimaio, 40. 33100 Udine (UD). Sede operativa: Via Cave, 178. Padova. C.F.: 94026310303. Cell: 336 3625248. mail: [segreteria@aicat.net](mailto:segreteria@aicat.net). web: [www.aicat.net](http://www.aicat.net). n. verde: 800-9

Sanità, Unione Europea, Istituto Superiore di Sanità; dal contatto quotidiano con le sofferenze e i problemi legati al consumo di bevande alcoliche (compreso il vino).

**1. Meraviglia la proposta, da parte di un Ministro della Repubblica, di accostare il consumo di vino ad una pratica sportiva.**<sup>1</sup> A tutti è noto che il consumo di bevande alcoliche influisce negativamente sulle prestazioni sportive: diminuzione della produzione di energia; ostacolo alla riparazione muscolare; facile disidratazione (aumento temperatura corporea, sudorazione, poliuria), disadattamento allo stress della prestazione; aumento della frequenza cardiaca, con l'aumento della fatica e la possibilità di problemi cardiovascolari, anche fatali.

La proposta del Ministro è stata avanzata per rispondere a chi “tenta di criminalizzare il consumo” (di vino). **Nessuno vuole criminalizzare né proibire il vino (solo uno stupido lo farebbe, perché risulterebbe controproducente).** L'alcol etilico è utile, quando viene usato come carburante, combustibile, diluente, solvente, disinfettante, ecc.. Il problema è che il vino è una bevanda alcolica e contiene, appunto, alcol etilico, riconosciuto dalla Scienza come una sostanza cancerogena, altamente tossica e come la droga più pericolosa, dal punto di vista sociale.<sup>2 3</sup>

**2.** Dal web si può leggere: “... qualche anno fa ONAV (Organizzazione Nazionale Assaggiatori Vino) ha avviato un progetto pilota, oggi sviluppato in molti istituti, introducendo nelle 4° e 5° classi dei licei lezioni sulla cultura, la storia e le molte sfaccettature del vino, iniziativa molto apprezzata dagli studenti e dai docenti”.<sup>4</sup>

Si presume che le classi 4° e 5° dei licei siano frequentate da ragazzi in gran parte ancora minorenni.

La **Legge 125 del 30 marzo 2001 (Legge quadro in materia di alcol e problemi alcolcorrelati), all'Art. 13 (Disposizioni in materia di pubblicità)**, fra l'altro, recita testualmente:... **È vietata la pubblicità diretta o indiretta delle bevande alcoliche e superalcoliche nei luoghi frequentati prevalentemente dai minori di 18 anni di età.**

**A scuola non si può fare pubblicità del vino**, che è evidentemente una bevanda alcolica. Perciò **gli interventi di ONAV presso le Scuole contravvengono alla L. 125/2001.**

Si ricorda qui anche il **Divieto di somministrazione e vendita di bevande alcoliche ai minori di anni 18 (D.L. n. 14/2017, G.U. del 20.02.2017).**

In aggiunta, l'iniziativa dell'ONAV contravviene ai principi della tutela dei minori e dei giovani, in conflitto con ogni principio ed evidenza basati su un consenso scientifico internazionale e con i programmi di promozione della salute e di prevenzione dei rischi e dei problemi legati al consumo di bevande alcoliche (vino compreso) approvati in sede della Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e della UE.<sup>5</sup> Sino ai 25 anni di età tutto l'alcol consumato non viene metabolizzato per carenza dell'attività dell'enzima alcol-deidrogenasi e circola quindi liberamente nel sangue raggiungendo il cervello e interferendo sul suo fisiologico processo di rimodellamento e di maturazione.<sup>6</sup> Anche piccole dosi possono predisporre all'atrofia cerebrale.<sup>7 8</sup>

<sup>1</sup> <https://www.ilfattoquotidiano.it/2023/09/28/ultima-trovata-del-ministro-lollobrigida-abbinare-il-vino-al-benessere-fisico-con-lo-sport/7307211/>

<sup>2</sup> Anderson B. O. et al. (2023), *Health and cancer risks associated with low levels of alcohol consumption* [https://www.thelancet.com/journals/lanpub/article/PIIS2468-2667\(22\)00317-6/fulltext](https://www.thelancet.com/journals/lanpub/article/PIIS2468-2667(22)00317-6/fulltext)

<sup>3</sup> *Drug harms in the UK: a multicriteria decision analysis* Prof David J Nutt, FMedSci, Lancet, Volume 376, No. 9752, p1558–1565, 6 November 2010.

<sup>4</sup> <https://www.teatronaturale.it/tracce/salute/40616-binomio-vino-e-salute-sommelier-e-medici-a-confronto.htm>

<sup>5</sup> *Epidemiologia e monitoraggio alcol-correlato in Italia e nelle Regioni Valutazione dell'Osservatorio Nazionale Alcol sull'impatto del consumo di alcol ai fini dell'implementazione delle attività del Piano Nazionale Alcol e Salute Rapporto 2019* [https://www.epicentro.iss.it/alcol/apd2019/istisan-19\\_5\\_web.pdf](https://www.epicentro.iss.it/alcol/apd2019/istisan-19_5_web.pdf)

<sup>6</sup> *Action plan to reduce the harmful use of alcohol 2012-2020* © World Health Organization 2012

È vero che “tutti impariamo da tutti”, ma leggere che alcuni medici per “*avere nuovi strumenti per conoscere meglio gli aspetti dell'alimentazione*” abbiano dovuto imparare da rispettabili persone nel ruolo di “Assaggiatori di Vino” desta sia meraviglia che dispiacere.<sup>9</sup>

Vale la pena sottolineare che **il vino non può essere considerato un “alimento”** nonostante per secoli e tutt'oggi un gran numero di persone lo assuma come bevanda, con o senza cibo. Un alimento, per essere considerato tale, non deve essere tossico, né cancerogeno e non può avere le caratteristiche di una droga. Il vino, una “bevanda”, contiene una grande quantità di una sostanza tossica, cancerogena e con le caratteristiche delle droghe. Se il vino fosse un alimento, dovrebbe superare la prova di una vera etichetta, con la descrizione e l'elenco di tutti gli ingredienti, come un qualsiasi altro alimento in commercio.

Un vasto studio dell'OMS del 1988, confermato anche da recenti studi internazionali, hanno concluso che «**le bevande alcoliche sono cancerogene per gli esseri umani**». <sup>10</sup> L'alcol etilico è stato in seguito inserito dall'OMS nel **Gruppo 1, sostanze sicuramente cancerogene per gli esseri umani** (in compagnia di acrilamide, arsenico, aflatossine, cadmio, benzene, uretano, formaldeide, furano) ed è associato a circa 14 tipologie di cancro ed almeno a 220 patologie. <sup>11</sup>

L'**acetaldeide**, prodotto di degradazione dell'alcol etilico (anch'essa classificata nel Gruppo 1), è ancora più tossica e cancerogena del suo precursore: se fosse contenuta in uno qualsiasi degli alimenti reperibili al supermercato, quell'alimento non potrebbe essere venduto.<sup>12</sup> L'acetaldeide “libera”, presente in molti vini, anche “naturali”, rappresenta tout-court un danno per la salute, ma non compare fra gli ingredienti di un elenco inesistente. <sup>13</sup>

**Il vino è, per questi motivi, da considerarsi un “intruso” nella filiera agroalimentare.**

### **3. La questione degli antiossidanti e del resveratrolo si è dimostrata una frode scientifica e una bufala.** <sup>14</sup>

Il resveratrolo è una sostanza che ha destato interesse negli studi per la prevenzione delle malattie degli anziani o comunque per il ritardo dell'invecchiamento. Siccome questa sostanza è contenuta anche nelle bucce degli acini di uva rossa, e quindi nel vino rosso, sono state prodotte molte ricerche che hanno concluso che il vino rosso fa miracoli. Sono numerosi gli articoli che appaiono sulla stampa o gli interventi radiotelevisivi che inneggiano al magico resveratrolo e, più precisamente, al vino rosso. Ma si tratta di una bufala madornale. Ecco perché. <sup>15</sup>

- Il resveratrolo nei vini è quasi esclusivamente contenuto in quelli rossi: in un bicchiere ne sono presenti mediamente 330-340 microgrammi <sup>16</sup> assieme a 10.000.000 (dieci milioni) di microgrammi

<sup>7</sup> M D De Bellis, D B Clark, S R Beers, P H Soloff, A M Boring, J Hall, A Kersh, M S Keshavan, *Hippocampal volume in adolescent-onset alcohol use disorders*, Am J Psychiatry 2000 May;157(5):737-44

<sup>8</sup> *Moderate alcohol consumption as risk factor for adverse brain outcomes and cognitive decline: longitudinal cohort study* BMJ 2017; 357 doi: <https://doi.org/10.1136/bmj.j2353> (Published 06 June 2017) Cite this as: BMJ 2017;357:j2353

<sup>9</sup> <https://www.teatronaturale.it/tracce/salute/40616-binomio-vino-e-salute-sommelier-e-medici-a-confronto.htm>

<sup>10</sup> WHO e IARC, 1988, *Monographs on the evaluation of carcinogenic risks to humans. Alcohol drinking*, vol. 44.

<sup>11</sup> IARC (2012) *Consumption of alcoholic beverages* in Volume 100E A Review of Human Carcinogens: Personal Habits and Indoor Combustions. Iarc Monographs on the Evaluation of Carcinogenic Risks to Humans,; 377–503].

<sup>12</sup> Lo studio della IARC sull'acetaldeide si può trovare su IARC, *Monographs on the evaluation of carcinogenic risks to humans*, pagg. 319-335), al seguente indirizzo: <http://monographs.iarc.fr/ENG/Monographs/vol71/mono71-11.pdf>.

<sup>13</sup> <https://www.doctorwine.it/firmato-doctorwine/firmato-dw/problema-acetaldeide>

<sup>14</sup> Karel Bezstarosti, Samarjit Das, Jos M J Lamers, and Dipak K Das *Retracted: Differential proteomic profiling to study the mechanism of cardiac pharmacological preconditioning by resveratrol* J Cell Mol Med. 2012 Oct; 16(10): 2548. Published online 2012 Sep 26. doi: 10.1111/j.1582-4934.2012.01620.x

<sup>15</sup> Di Salvatore A. (2009), *Gli antiossidanti e la questione del resveratrolo: una bufala e una grande illusione*, in *Manuale di Alcolologia sociale*, Erickson, Trento

<sup>16</sup> <http://phenol-explorer.eu/contents/polyphenol/592>

di alcol etilico, contro (ad esempio) i 3.750 microgrammi di resveratrolo e zero etanolo di una pari porzione del mirtillo rosso.<sup>17</sup>

*Per avere il dosaggio che ci fa bene al cuore attraverso il consumo di vino dovremmo berne più di 200 litri al giorno. Del tutto surreale.*<sup>18</sup>

- Nel gennaio 2012 uno scandalo ha confermato che la teoria che “il vino rosso fa bene alla salute” è basata su **dati inventati dai ricercatori** della prestigiosa Università del Connecticut.<sup>19 20</sup>

- Si ricorda qui che la Legge-quadro sull'alcol e sui problemi alcolcorrelati, n. 125 del 2001, al capo III, art. 13 (Disposizioni in materia di pubblicità), comma 2b, recita: «**È vietata la pubblicità di bevande alcoliche e superalcoliche che attribuisca efficacia o indicazioni terapeutiche che non siano espressamente riconosciute dal Ministero della sanità**», in linea con le indicazioni dell'OMS.<sup>21</sup>

In un recente documento politico (20 gennaio 2022), la World Heart Federation (WHF) sfida l'idea diffusa che bere quantità moderate di alcol possa ridurre il rischio di malattie cardiache e chiede un'azione urgente e decisiva per affrontare l'aumento senza precedenti della morte e della disabilità legate all'alcol in tutto il mondo.<sup>22</sup> **Ad oggi, non è stata trovata alcuna correlazione affidabile tra un consumo moderato di alcol e un minor rischio di malattie cardiache.**<sup>23</sup>

**Nonostante l'evidenza, molti produttori e alcuni medici continuano a difendere e a propagandare il resveratrolo del vino rosso.** Tutti i presunti effetti benefici del vino non hanno un serio fondamento scientifico. A differenza dei rischi e dei danni, dimostrati da innumerevoli studi e dall'evidenza quotidiana.

**4. È confermato che anche un consumo “moderato” di alcol può favorire lo sviluppo di alcuni tipi di cancro,** tra cui quello del colon e quello della mammella; che anche un bicchiere al giorno aumenta del 7% nella donna il rischio di cancro alla mammella e già col secondo bicchiere questo rischio aumenta del 27%.<sup>24</sup>

**Non esiste una «dose sicura» di bevande alcoliche, bassa al punto da non essere pericolosa per la salute: la “dose giusta” di alcol è zero.**<sup>25 26 27</sup>

Nel gennaio 2023, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha pubblicato un documento sulla rivista *Lancet Public Health* in cui si afferma che “**No level of alcohol consumption is safe for our health**” (Nessun livello di consumo di alcol è sicuro per la nostra salute). Già tuttavia nel 1995 l'Oms dichiarava che “less is better” (bere meno è meglio).<sup>28</sup>

<sup>17</sup> Ghiselli A., da Facebook, gennaio 2023

<sup>18</sup> Testino G., <https://www.informazione.it/a/234A4CB6-A8B6-4386-9466-CA5B7418E04B/Un-bicchiere-di-vino-fa-male-alla-salute-L-epatologo-Testino-Sbaglia-chi-banalizza-Le-etichette-con-i-rischi-opportune-anche-in-Italia>

<sup>19</sup> Redazione de “Il Fatto alimentare”, 12 gennaio 2012

<sup>20</sup> Karel Bezstarosti, Samarjit Das, Jos M J Lamers, and Dipak K Das *Retracted: Differential proteomic profiling to study the mechanism of cardiac pharmacological preconditioning by resveratrol* J Cell Mol Med. 2012 Oct; 16(10): 2548. Published online 2012 Sep 26. doi: 10.1111/j.1582-4934.2012.01620.x

<sup>21</sup> Montonen M. (1995), *Mass media and alcohol*, Copenhagen, WHO Ufficio regionale europeo.

<sup>22</sup> [https://world-heart-federation.org/news/no-amount-of-alcohol-is-good-for-the-heart-says-world-heart-federation/?fbclid=IwAR2c308nmBoD8HjBHWxAM8ixwXDhBHGw90Thl4yg\\_l6-i8og4LcnMv1Rrns](https://world-heart-federation.org/news/no-amount-of-alcohol-is-good-for-the-heart-says-world-heart-federation/?fbclid=IwAR2c308nmBoD8HjBHWxAM8ixwXDhBHGw90Thl4yg_l6-i8og4LcnMv1Rrns)

<sup>23</sup> WHF-Policy-Brief-Alcohol.pdf (world-heart-federation.org) - *The impact of alcohol consumption on cardiovascular health: myths and measures*

<sup>24</sup> Hamajima, N., Hirose, K., Tajima, K., et al. (2002) *Alcohol, Tobacco and Breast Cancer*—Collaborative Reanalysis of Individual Data from 53 Epidemiological Studies, Including 58,515 Women with Breast Cancer and 95,067 Women without the Disease. *British Journal of Cancer*, 87, 1234-1245. <https://doi.org/10.1038/sj.bjc.6600596>

<sup>25</sup> Edwards G., Anderson P., Babor T.F. et al. (1994), *Alcohol policy and the public good*, New York, Oxford University

<sup>26</sup> The Lancet, *Alcohol use and burden for 195 countries and territories, 1990–2016: a systematic analysis for the Global Burden of Disease Study 2016*, August 2018

<sup>27</sup> <https://www.who.int/europe/publications/m/item/european-framework-for-action--on-alcohol--2022-2025>

<sup>28</sup> <https://www.ilfattoquotidiano.it/2023/04/06/vinitaly-i-ministri-parlano-dei-benefici-del-vino-sulla-salute-meglio-soprassedere/7121669/>

I danni e il rischio connesso al consumo crescono proporzionalmente alla quantità (**concetto di continuum**). Più un individuo beve, più aumenta il rischio di avere danni.<sup>29 30 31</sup> Nello stesso tempo, anche bevute occasionali e/o “moderate” (qualsiasi cosa voglia dire), possono creare problemi, anche gravissimi (violenza, incidenti mortali, ecc.).<sup>32</sup>

L'alcol etilico (contenuto nel vino, nella birra e negli altri alcolici) è un **potente tossico cellulare**: misurato in termini di MOE, Margine di esposizione, è più tossico (letale) rispetto ad altre sostanze considerate - ecstasy, cannabis, oppiacei, tabacco, cocaina, benzodiazepine.<sup>33</sup>

**5. Sono erronee e fuorvianti le credenze sulle presunte virtù delle bevande alcoliche, vino compreso.**<sup>34</sup> Rispetto ai potenziali ipotetici effetti benefici di un consumo “moderato” di alcol (qualsiasi cosa voglia dire) per la protezione dalle malattie cardiovascolari, essi sono basati su studi osservazionali con molti fattori confondenti, piuttosto che su evidenze di studi clinici randomizzati controllati.<sup>35 36</sup>

**Le quantità comunemente ritenute “moderate”, hanno subito uno “scalaggio” progressivo negli ultimi decenni**, sino ad arrivare a zero per i conducenti di veicoli per professione, per i neopatentati e per i minori di anni 21 (Codice della Strada).<sup>37</sup>

L'Indagine EPIC (European Prospective Investigation into Cancer and Nutrition), ha dimostrato la relazione tra alcol e cancro e i risultati relativi sono stati pubblicati nel 2011 sul British Medical Journal.<sup>38</sup> Il rapporto OMS del 2014 (2014 World Cancer Report, WCR) asserisce che **non si può stabilire una soglia minima al di sotto della quale l'assunzione di alcol etilico non costituisce una minaccia per la salute**, soprattutto in relazione al rischio di contrarre alcuni tipi di cancro.<sup>39</sup>

Dalle pubblicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità e dai **Rapporti Annuali al Parlamento** si può leggere che *L'alcol è uno dei principali fattori di rischio di malattia, disabilità e mortalità prematura in Italia, in Europa, nel mondo; rappresenta la prima sostanza induttrice di dipendenza con alto impatto sociale, connotandosi come sostanza tossica, cancerogena, calorica, e spesso associata ad altre dipendenze da sostanze e da comportamenti.*<sup>40</sup>

Il consumo di bevande alcoliche rappresenta spesso l' **apripista per l'uso di droghe illegali** e i problemi alcolcorrelati si accompagnano frequentemente, soprattutto nei giovani, a problemi azzardo e/o cocaina-correlati e a problemi psicologici e psichiatrici. In questi casi si parla di problemi alcolcorrelati e complessi.<sup>41</sup>

<sup>29</sup> The Lancet, op. cit.

<sup>30</sup> Scafato E. (2018), *L'alcol in Italia: priorità, nuove culture del bere tra fake news e prevenzione*, Alcohol Prevention Day, ISS, Roma

<sup>31</sup> Edwards G. et al., op. cit.

<sup>32</sup> Di Salvatore A. (2009), *Il concetto di continuum*, in *Manuale di Alcolologia sociale*, Erickson, Trento

<sup>33</sup> ALICE RAP Addiction and Lifestyles in Contemporary Europe Reframing Addictions Project Deliverable 04.2 (addendum) - *Analyses of margins of exposure*, 2014

<sup>34</sup> Di Salvatore A. (2003), *Il bere e i problemi alcolcorrelati. Dalle credenze comuni alle conquiste della scienza*. In U. Nizzoli e M. Pissacroia (a cura di), *Trattato completo degli abusi e delle dipendenze*, Padova, Piccin, vol. II, pp. 1351-1382.

<sup>35</sup> Criqui MH et al, J Am Coll of Cardiol, 2017

<sup>36</sup> Ibidem

<sup>37</sup> Art. 186 bis. \* Guida sotto l'influenza dell'alcool per conducenti di età inferiore a ventuno anni, per i neo-patentati e per chi esercita professionalmente l'attività di trasporto di persone o cose. [%20Guida%20sotto%20l'influenza%20dell'alcool%20per%20conducenti%20di,traspor%20di%20persone%20o%20cose.](https://www.aci.it/i-servizi/normative/codice-della-strada/titolo-v-norme-di-comportamento/art-186-bis-guida-sotto-linfluenza-dellalcool-per-conducenti-di-eta-inferiore-a-ventuno-anni-per-i-neo-patentati-e-per-chi-esercita-professionalmente-lattivita-di-trasporto-di-persone-o-cose.html#:~:text=186%20bis,)

<sup>38</sup> *Alcohol attributable burden of incidence of cancer in eight European countries based on results from prospective cohort study - BMJ* 2011; 342 doi: <https://doi.org/10.1136/bmj.d1584> (Published 07 April 2011)

<sup>39</sup> <https://www.iarc.who.int/world-cancer-report-content-overview/>

<sup>40</sup> Alcol, Pubblicato 13/11/2019 - Modificato 24/06/2022, [www.iss.it](http://www.iss.it)

<sup>41</sup> Hudolin V., op. cit.

L'alcol etilico (compreso quello del vino) è stato classificato assieme ad altre 18 droghe considerato **la droga socialmente più pericolosa**, anche più dell'eroina e della cocaina, a causa dei danni ricevuti da terzi (spesso anche astemi o bambini) provocati dai bevitori.<sup>42</sup> Si può quindi coniare l'espressione del "**bere passivo**", che richiama il noto "fumo passivo". Pensiamo, ad esempio, agli incidenti stradali, alle violenze domestiche, alle violenze sessuali, ai danni patrimoniali che coinvolgono familiari, parenti e, spesso, persone estranee al consumatore di bevande alcoliche.

Il consumo di bevande alcoliche da parte della maggioranza della popolazione crea **sofferenze fisiche, psichiche e sociali che coinvolgono la persona, la famiglia intera e, direttamente o indirettamente, quasi tutte le famiglie**. Negli ambiti relazionali come l'amicizia, la salute, la felicità, la vita domestica, lo studio, le opportunità d'impiego, le conseguenze negative aumentano con l'aumento del consumo di bevande alcoliche.<sup>43</sup>

I cosiddetti «alcolisti» (un termine che non è più usato) si caratterizzano per una più alta densità di problemi alcolcorrelati, ma rappresentano solo il 15-20% dei bevitori; il resto della popolazione che consuma bevande alcoliche presenta sicuramente una bassa densità di disagi ma, essendo numericamente più consistente, produce nel complesso un maggior numero di problemi, legati soprattutto a incidenti stradali, infortuni sul lavoro, omicidi, suicidi, violenza domestica e collettiva.<sup>44</sup>

**6.** L'OMS suggerisce che **una politica efficace deve poter incidere sul livello di consumo di alcolici nella popolazione generale**; che esistono prove che dimostrano di fatto e con forza la disponibilità di misure che possono ridurre in modo significativo il danno alcolcorrelato; che non esiste un'unica politica che possa fare da panacea, perché saranno necessarie diverse politiche che risultino dalla combinazione di varie misure; che i problemi alcolcorrelati non sono irrisolvibili e **se c'è la volontà pubblica, è possibile trovare soluzioni**.<sup>45</sup> Dal **Piano d'azione europeo sull'alcol 2012-2020** (ma già dall'edizione di Copenaghen, 1992) si evince facilmente che la prevenzione dei problemi alcolcorrelati può risultare efficace solo con la diminuzione dei consumi di bevande alcoliche: **con il calare dei consumi calano i rischi**.<sup>46</sup>

A fronte degli "interessi enogastronomici" e dei "223 milioni di euro da parte dei soli turisti stranieri", bisogna considerare anche i **costi sanitari e sociali** sopportati a causa del consumo di bevande alcoliche (vino in testa). "*L'alcol ha un impatto che la WHO ha già stimato negli anni passati per l'Italia come non inferiore ai 25 miliardi di euro l'anno; una sottostima che si riferisce solo ai costi tangibili che, anche non attualizzata in funzione degli incrementi registrati per i principali indicatori di rischio alcol-correlati, identificherebbe comunque una diseconomia che paga la società*" (Rapporto ISS 2019).<sup>47</sup>

**L'educazione al benessere e alla salute deve essere autonoma, universale e indipendente dagli interessi di un settore produttivo**. Semmai deve essere il contrario: i produttori dovrebbero essere rispettosi delle evidenze scientifiche e delle normative espresse da organismi accreditati in materia di salute pubblica; dovrebbero subordinare i loro interessi alle indicazioni di questi ultimi e non aggirarle attraverso deroghe alle disposizioni di legge.

---

<sup>42</sup> *Drug harms in the UK: a multicriteria decision analysis* Prof David J Nutt, FMedSci, Lancet, Volume 376, No. 9752, p1558–1565, 6 November 2010.

<sup>43</sup> Room R. et al. (1995), *The risk of harm to oneself from drinking*, Canada, Addiction.

<sup>44</sup> Edwards G., Anderson P., Babor T.F. et al. (1994), *Alcohol policy and the public good*, New York, Oxford University.

<sup>45</sup> ibidem

<sup>46</sup> [https://www.euro.who.int/\\_\\_data/assets/pdf\\_file/0008/178163/E96726](https://www.euro.who.int/__data/assets/pdf_file/0008/178163/E96726)

<sup>47</sup> <https://www.certifico.com/sicurezza-lavoro/documenti-sicurezza/64-documenti-enti/8410-rapporto-epidemiologia-e-monitoraggio-alcol-correlato-iss-2019?tmpl=component>

7. Il paradigma del “bere moderato, responsabile, intelligente” è mantenuto anche dal paradossale **comportamento di una parte dei medici.**<sup>48 49</sup>

Il medico e gli altri operatori della salute *non sono* persone come tutte le altre di fronte ai problemi alcolcorrelati, perché hanno la missione di prevenirli e di trattarli; contemporaneamente, *sono* persone come tutte le altre di fronte al comportamento del bere proprio e di altri.<sup>50</sup>

I medici che raccomandano il “bere moderato” sono forse animati da buone intenzioni, ma talvolta “le migliori intenzioni producono i peggiori danni”.

#### **Come dovrebbe comportarsi un medico riguardo al bere-non bere?**

Ciascun medico non dovrebbe consigliare ai propri pazienti di bere (non importa quanto) e dovrebbe conoscere le situazioni cliniche nelle quali il bere alcolici rappresenta una controindicazione assoluta (gravidanza, ritardo mentale, problemi alcolcorrelati, disturbi psichiatrici, assunzione di farmaci, bambini e adolescenti, ipertensione arteriosa, traumi cranici, epilessia, epatopatie, persone con “Disturbo da uso di alcol” - DSM5, persone che occupano posti di lavoro che richiedono livelli di attenzione e di vigilanza particolari, ecc.).

Per fortuna, sono ormai molti i medici che si aggiornano e frequentano corsi di sensibilizzazione sul bere e sui problemi correlati e che sono impegnati nel campo della promozione della salute, sia come dipendenti pubblici sia in veste di volontari.

È difficile cambiare un *paradigma* così strutturato e protetto, ma è importante impegnarsi in prima persona perché si inneschi e maturi il cambiamento. Sono numerose le voci dei medici che testimoniano questo cambio culturale. Fa piacere che medici importanti comincino a manifestare pubblicamente le loro idee e conoscenze scientifiche sul bere.

8. Da più di 40 anni la nostra Associazione (AICAT), quella degli Alcolisti Anonimi, altre Associazioni che si occupano di problemi legati al bere, le varie Associazioni di Familiari e Vittime della Strada, l'Associazione degli Amici e dei Simpatizzanti della Polizia Stradale, la Società Italiana di Alcologia, migliaia di professionisti (alcologi e non) e Gruppi di opinione contribuiscono a **ridurre i problemi alcolcorrelati attraverso la promozione della riduzione dei consumi di bevande alcoliche (vino compreso), secondo le indicazioni e direttive dell'OMS.** Ciascuno per la propria parte, ma tutti con la certezza (documentata) che diminuiscono le sofferenze e i costi sia per le famiglie con problemi sia per il resto della popolazione.

Non siamo proibizionisti, ma attenti promotori dei percorsi di tutela e promozione della salute che, in base all'approccio di popolazione e al paradosso della prevenzione, chiedono proprio a quanti si ritengono o sono ritenuti bevitori normali o moderati di non assorbire in maniera acritica i luoghi comuni privi di fondamento scientifico e di cambiare il proprio comportamento di consumatori di bevande alcoliche. Al fine di contribuire alla riduzione dei consumi, di modificare stili di vita correlati e di cambiare la cultura dominante, consumistica e insensibile alla dimensione ecologica.

Alla luce di quanto descritto sopra, **Vi chiediamo, nelle Vostre iniziative e nelle comunicazioni al pubblico - a ciascuno per quanto di competenza - di tener conto delle evidenze scientifiche sui problemi legati al consumo di bevande alcoliche, vino compreso; delle Raccomandazioni OMS, UE, ISS; delle sofferenze causate a milioni di famiglie dal consumo di vino.**

<sup>48</sup> Di Salvatore A. (2009), *Il comportamento dei medici*, in *Manuale di Alcologia sociale*, Erickson, Trento

<sup>49</sup> Hudolin V. (1991), *Manuale di alcologia*, Trento, Erickson.

<sup>50</sup> Di Salvatore A., op.cit.

**Vi chiediamo anche la disponibilità ad un confronto pubblico sulle tematiche descritte nel documento.**

**Infine Vi invitiamo a partecipare al 30° Congresso Nazionale organizzato dall'Associazione Nazionale del Club Alcolologici Territoriali (AICAT) che si terrà a Firenze dal 27 al 29 ottobre 2023 dal titolo *La Vita non Dipende* ed in particolare all'apertura che avverrà in Palazzo Vecchio nel Salone dei 500 in cui il tema principale sarà *La Responsabilità sociale*.**

Cordialmente.

Seguono Firme

**Marco Orsega, presidente AICAT (Associazione Italiana dei Club Alcolologici Territoriali – Metodo Hudolin)**, con oltre 900 Club diffusi in tutto il territorio nazionale

**Giuseppa Cassaniti, presidente Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada**, con l'adesione di tutte le sedi operanti nel territorio

**Adelmo Di Salvatore**, psichiatra, psicoterapeuta, alcolologo, geriatra; servitore Insegnante; già coordinatore dei Servizi per le dipendenze ASL1 Abruzzo; già membro della Consulta nazionale sull'alcol e problemi alcolcorrelati; già membro del Comitato Tecnico Alcol, Ministero della Salute; Avezzano (AQ)

**Adriana Campigotto**, Servitrice-Insegnante club Acat Feltre odv.

**Agostino Goisis**, Servitore di Club, Bergamo

**Alberto Pasquesi**, Medico di Medicina Generale, specialista in Medicina Interna, Alcolologo, Trento

**Alberto Rossi** Segretario ACAT Valli Grana e Maira

**Alessandra Zoccante** educatrice, servitrice insegnante (VI)

**Alessandro Sbarbada**, scrittore ed esperto in problemi alcolcorrelati, redattore della *Rassegna stampa su vino, birra e altri alcolici*, Mantova

**Alessandro Toniolo** presidente ARCAT Veneto ODV

**Alida Ferrante**, Assistente sociale, Servitrice Insegnante, Carsoli (L'Aquila)

**Alida Slaviero** servitrice insegnante ACAT Valori Nuovi ODV

**Alina Ioana Bucurescu**, mediatrice linguistica e culturale, psicologa, servitrice insegnante di Club. Padova

**Amina Di Fonzo**, psicologa e psicoterapeuta, specialista ambulatoriale Ser.D., Casa Lavoro con annessa Casa Circondariale, Vasto (CH)

**Angelica Romanelli**, psicologa, psicoterapeuta, già dipendente Ser.D. ASREM Campobasso, Presidente ARCAT Molise, Campobasso

**Angelo Tedioli**, famiglia e Servitore Insegnante di Club a Reggio Emilia, già presidente ARCAT Lombardia e Vicepresidente AICAT

**Aniello Baselice**, Servitore Insegnante di Club, Salerno

**Anna Bergamaschi**, membro Club ACAT Novara

**Anna Maria Bruno**, Educatrice professionale, Servitore Insegnante, Chieti

**Anna Maria Cagol**, Presidente Acat Verona odv e Servitrice-Insegnante e come Acat Verona odv 44 famiglie.

**Annalisa Calesella**, vice presidente ACAT pedemontana, Schio (Vicenza)

**Annalisa Monachese**, Servitore Insegnante, APCAT Foggia

**Antonino Oliva**, servitore-insegnante Club "La svolta", Valverde, Catania

**Antonio Boldrin**, Presidente Acat Treviso odv e Servitore-Insegnante.

**Associazione Italiana Club Alcolologici Territoriali**

sede legale: Via Chisimaio, 40. 33100 Udine (UD). Sede operativa: Via Cave, 178. Padova. C.F.: 94026310303. Cell: 336 3625248. mail: [segreteria@aicat.net](mailto:segreteria@aicat.net). web: [www.aicat.net](http://www.aicat.net). n. verde: 800-9

**Antonio Chiaromonte**, Servitore Insegnante, Bari  
**Armando Formento**, Vicepresidente ARCAT e Vicepresidente ACAT Borgo San Dalmazzo,  
**Augusta Bianchi**, Psichiatra, già Dirigente Servizio Dipendenze, Pavia  
**Bertinato Franco Luigi Maria**, Presidente Acat Valchiampo Odv sede di Arzignano VI.  
**Bertinato Franco**, Presidente ACAT Valchiampo odv.  
**Candida Calvi**, Servitore Insegnante, Bari  
**Carta Caterina**, servitore insegnante di Club, vice presidente Arcat Sardegna, assistente sociale; Senorbì (CA)  
**Caterina Forza**, già Educatore Servizio per le Dipendenze AULSS 5 Polesana, Servitore ACAT Basso Polesine, Rovigo  
**Caterina Tobin**, Presidente Acat Veronese Orientale odv.  
**Claudio Zorzi**, Medico di Comunità, Servitore Insegnante di Club, Trento  
**Clotilde Capece**, Servitrice Insegnante, Lanciano (Chieti)  
**Cola Tiziano**, Segretario Acat Belluno Odv.  
**Daniela D'Ingiullo**, Educatore professionale sanitario, Presidente sez. Regione Abruzzo, Associazione Tecnico scientifica nazionale Educatori professionali sanitari, Pescara  
**Daniela Giusti**, presidente ACAT Lucca  
**Daniele Biffi**, Servitore Insegnante ACAT Hudolin, Milano  
**Daniele Pizzarelli**, Psicoterapeuta, Insegnante di sostegno Scuola secondaria 2° grado, Atessa (CH), Servitore Insegnante Club L'Incontro, Chieti  
**Dino Lorenzini**, membro Club ACAT Novara  
**Donatella Consonni**, presidente ARCAT Lombardia, Servitrice Insegnante, Bergamo  
**Doriano Mancin**, membro Club ACAT Novara  
**Egidio Santagati**, Servitore Insegnante Club Rivivere, Catania  
**Elena D'Amore**. Insegnante e Pedagogista, servitrice insegnante Club Il Faro, Avezzano, L'Aquila  
**Eleonora Tomei**, Psicologa, Servitrice Insegnante Club Emozioni, Avezzano (AQ)  
**Elisa Maria Galliani**, psicologa, Ricercatrice presso Università di Padova, Servitrice Insegnante  
**Emanuela Malcisi**, Servitore Insegnante, Bari  
**Emanuele Di Salvatore**, Insegnante Scuola Primaria, L'Aquila  
**Emanuele Sorini**, Servitore di Club, già responsabile Servizio Alcologia Cremona, Docente Università Cattolica, Milano  
**Emilio Zecchin**, membro di Club Acat Venezia odv.  
**Emma Cavalieri**, Servitore Insegnante, Responsabile Risorse Umane, Brindisi  
**Enrico Baraldi**, medico psichiatra e scrittore, Mantova  
**Enza Triggiani**, Servitore Insegnante, Bari  
**Flaviana Conforto**, Insegnante, Servitore Insegnante di Club, Responsabile Rdella Rivista Camminando insieme, Soave (Verona),  
**Franca Bonin**, Assistente sociale.  
**Francesca Penta**, Servitrice Insegnante ACAT Brindisi  
**Francesco Foschi** Servitore Insegnante Club 421- Venezia  
**Germana Cartasso**, presidente A.C.A.T. Valli Grana e Maira Dronero (CN)  
**Giacomo Lorenzetti** Vice presidente AICAT  
**Gian Paolo Brunetto**, Psichiatra, Alcologo, già direttore Unità Operativa Alcologia, ASL Scaligera Veneto, membro ACAT provincia Verona  
**Giancarlo Babolin**, Servitore-Insegnante Acat Nordest odv Castelfranco V.to TV.  
**Gianfranco Dallafiore**, presidente ACAT Federiciana nord Barese, Bari  
**Gianfranco Taufer**, Presidente Acat Feltre Odv.  
**Gianni Masciulli**, Servitore Insegnante ARCAT Abruzzo, Chieti  
**Giovanna Girardi**, Servitore Insegnante, Bari

**Giovanna Sciorilli**, Docente, Servitore Insegnante, Lanciano (Chieti)  
**Giovanna Valent**, counselor e Servitore nei Club ARCAT Abruzzo, L'Aquila  
**Giovanni Aquilino**, sociologo, dottore di ricerca in Didattica della Medicina, già Dirigente Assessorato Servizi sociali e Coordinatore Piano di Zona di Taranto, Presidente ARCAT Puglia, Foggia  
**Giuliano Ario**, membro Club ACAT Novara  
**Giuseppe Corlito**, psichiatra, psicoterapeuta, alcolologo, Grosseto  
**Giuseppe Ferdinando Ferrò**, Manovale, dipendente di varie droghe, tra cui le bevande alcoliche, Opera, Milano  
**Giuseppe La Rocca**, Psichiatra, Alcologo, già Responsabile Servizio Dipendenze, Vicepresidente Società Italiana di Alcologia (sezione Sicilia), Catania  
**Grazia Giandomenico**, Servitore Insegnante, Bari  
**Grazia Tedone**, già Assistente sociale, Direttrice Area Attività sociali Educative e Culturali, Comune di Ruvo di Puglia, Bari – ACAT Federiciana Nord barese  
**Graziella Rizzetto**, Presidente Acat Basso Piave odv.  
**Guglielmo Nordio**, Presidente Acat Chioggia-Cavarzere odv.  
**Guido Dellagiacoma**, membro di Club, redattore della *Rassegna stampa su vino, birra e altri alcolici*  
**Isabella Panza**, ARCAT Puglia  
**Ivana Stimamiglio**, psicologa e psicoterapeuta, Padova  
**Jessica Ruscitti**, Laurea specialistica in Psicologia, Servitrice Insegnante Club La Cometa, Avezzano, L'Aquila  
**Lamberto Iannucci**, operatore di Comunità Terapeutica, Ortona (CH)  
**Laura De Vecchis**, Avvocato, dipendente Ministero della Cultura  
**Lella Zambetti**, presidente ACAT bari Nuova, Bari  
**Livio Giuliano**, Psichiatra, Direttore f.f., SC Ser.D., ASL Novara  
**Lucia Caputo**, Servitore Insegnante, Bari  
**Luciano Bernardi**, già prof. Ordinario Medicina Interna, Università di Pavia  
**Luigi Agostino**, membro Club ACAT Novara  
**Luigi Crepaldi**, Servitore Insegnante, Rovigo  
**Luigina Pauletto**, Servitrice Insegnante, Rovigo  
**Manfredo Bianchi**, Membro di Club, Servitore, già presidente ARCAT Toscana e vicepresidente nazionale AICAT, Livorno  
**Marco Malaguti**, Segretario ARCAT Lombardia  
**Margherita Riggi**, servitore Insegnante ARCAT Abruzzo, Vasto (CH)  
**Maria Antonia Papapietro**, sociologa, specialista in pianificazione e progettazione di politiche sociali e sanitarie, dottore di ricerca in Didattica della Medicina, Taranto  
**Maria Cercignani**, Assistente sociale, Cecina (LI)  
**Maria Teresa Casula**, Sociologa, Servitrice insegnante Club, Presidente ARCAT Sardegna, Nuoro  
**Mariella Bonello**, , servitrice-insegnante, psicologa Ser.D., Cuneo  
**Mario Mascitelli**, Psicologo, Servitore Insegnante Club La Scelta, Trasacco, L'Aquila  
**Mario Pellicciari**, formatore della Metodologia Hudolin, Vicenza  
**Marta Silimbani**, docente, Servitrice Insegnante, Adria  
**Martina Brighenti**, Servitore-Insegnante e le famiglie del club 327 "La fenice"  
**Maurizio Quaglia**, membro Club ACAT Novara  
**Mauro Torchio**, Servitore Insegnante Club Fogliati (ACAT Torino Est), Medico Chirurgo, specialista in Medicina Interna, in quiescenza, Torino  
**Michela Dicembrino**, educatore professionale, Manfredonia (Foggia)  
**Michele Parisi**, Psichiatra, Direttore UOC Servizio Territoriale Dipendenze Patologiche, Servitore Insegnante ARCAT Marche, Urbino

**Mirco Albanese** presidente di ACAT Nordest O.D.V, Castelfranco Veneto (TV)  
**Giuliano Busato** vicepresidente ACAT Nordest O.D.V , Castelfranco Veneto (TV)  
**Carlo Alberto Iennaco** membro direttivo ACAT Nordest O.D.V, Castelfranco Veneto (TV)  
**Giovani Lievore** membro direttivo ACAT Nordest O.D.V, Castelfranco Veneto (TV)  
**Debora Mara Piazza** membro direttivo ACAT Nordest O.D.V, Castelfranco Veneto (TV)  
**Barbara Squizzato** membro direttivo ACAT Nordest O.D.V, Castelfranco Veneto (TV)  
**Genny Zonato** membro direttivo ACAT Nordest O.D.V, Castelfranco Veneto (TV)  
**Francesco Bullegas** Pedagogista, Consulente familiare, Vice Presidente Arcat Sardegna, Servitore Insegnante  
**Andrea Borin**, vicepresidente ARCAT Veneto e vicepresidente ACAT Sinistra Piave  
**Mirella Camperchioli**, Servitrice Insegnante, Pescara  
**Mirena Angeli**, psicologa, psicoterapeuta, Narni (TR)  
**Natalino Farao**, Sociologo, Operatore di Comunità, Servitore Insegnante, Presidente ARCAT Abruzzo, Pescara  
**Nedi Lusa**, Consigliere Acat Feltre odv.  
**Niccolò Onorati**, medico Servizio Dipendenze, Matera  
**Nicoletta Regonati**, psicologa Servitrice Insegnante Acat Padova odv.  
**Paola Comelli**, Servitrice-Insegnante – Verona.  
**Paolo Scarpolini**, Medico di Medicina Generale, Vicepresidente Acat Adigelessinia, Servitore-Insegnante di Cat.  
**Patrizia Mazucchetto**, servitrice-insegnante Club Delfini ACAT Torino Est, Torino  
**Peppino Nicolucci**, Medico, Specialista in Neurologia, Psicologia Medica, Medicina Legale, Perfezionato in Tossicodipendenza, Servitore Insegnante, già direttore UOC Neurologia, Latina  
**Pezzato Lucia**, membro Club ACAT Novara  
**Pia Di Berardino**, Insegnante Scuola dell'Infanzia, Servitore insegnante Club La rinascita, Tagliacozzo (AQ)  
**Pierfranco Poletti**, Medico di Medicina Generale, AULSS 5 Polesana, Rovigo  
**Piersandro Bellotti**, Servitore Insegnante Club 295 Novara  
**Pina Campolieto**, Servitrice Insegnante ARCAT Puglia  
**Renato Martignago**, Acat Nord Est odv Castelfranco V.to (TV), famiglia Club 580.  
**Roberto Argenta**, Alcologo, già al Ser.D. ASL Asti, redattore della *Rassegna stampa su vino, birra e altri alcolici*  
**Roberto Baldon**, Servitore Insegnante, Rovigo  
**Roberto Cuni**, Servitore Insegnante Club *Insieme*, già Coordinatore del Centro Studi Problemi Alcolcorrelati e complessi ed altre Fragilità, Trento  
**Roberto Pancheri**, Medico, già direttore dei Servizi di Alcologia e del Dipartimento Dipendenze, APSS, Trento  
**Romina Iulianella**, Amministrativo ASL1 Abruzzo, Servitrice Insegnante Club Pescina, L'Aquila  
**Rosa Guarini**, Servitore Insegnante, Bari  
**Rossella Carrera**, Educatrice professionale, Responsabile Cooperativa sociale Gea, Servitrice Club Oasi, Novara  
**Rossella Panizzolo**, infermiera, presidente ARCAT Piemonte, dipendente pubblica in settore dedicato all'ascolto e supporto alle vittime di violenza domestica, Torino  
**Sergio Deola**, Segretario Acat Feltre odv.  
**Serra Massimina**, servitore insegnante di Club Arcat Sardegna, infermiera; Ortacesus (CA)  
**Silvia Podetti**, psicologa-psicoterapeuta, formatrice promozione della Salute APSS, servitrice CEF, Trento

**Simona Rossi**, Servitrice Insegnante, Firenze

**Stefania Menna**, Psicoterapeuta, Chieti

**Stefano Guarnieri**, Ingegnere, **Vicepresidente Associazione Lorenzo Guarnieri onlus**, esperto di sicurezza stradale

**Stella Labarile**, presidente ACAT Nicolaiana, OdV, Bari

**Suor Odilia D'Avella**, Comunità Il Sentiero, Chieti

**Susi Doriguzzi**, servitrice CEF Nuovi Orizzonti, APCAT Trentino, Trento

**Titti Minchillo**, Servitore Insegnante, APCAT Foggia

**Valentino Patussi**, Servitore Insegnante, Firenze

**Valeria Matteucci**, medico Sanità pubblica, presidente ARCAT Umbria, Perugia

**Vanessa Perfetti**, Servitrice Insegnante, Assistente sociale Ser.D. Chieti

**Vito Antonio Campanile**, Psichiatra forense, Tossicologo, Membro del Comitato scientifico Società Italiana di Alcologia, già Responsabile del Centro di Alcologia, ASL Bari, docente Facoltà di Medicina, Bari

**Vittorio Nocentini**, Insegnante di judo educazione, Predazzo, Trento